

## OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE

### DESCRIZIONE SINTETICA

L'**Operatore della sicurezza e tutela di beni e persone**, è in grado di erogare servizi di sicurezza a tutela di beni e persone, in contesti pubblici e privati, attuando strategie di controllo e prevenzione e orientando azioni e comportamenti alla gestione positiva dei conflitti, nell'ambito della propria area di competenza e responsabilità.

### AREA PROFESSIONALE

EROGAZIONE SERVIZI PER LA TUTELA E LA SICUREZZA DI BENI E PERSONE

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

<b>Sistema di riferimento</b>	<b>Denominazione</b>
<b>Sistema classificatorio ISCO</b>	5169 Addetti ai servizi di sicurezza e vigilanza
<b>Sistema classificatorio ISTAT</b>	8.4.4.0 Personale non qualificato addetto alla custodia di edifici, di impianti e di attrezzature
<b>Sistema informativo EXCELSIOR</b>	30.04.05 Addetti ai servizi di sicurezza e assimilati
<b>Sistema classificatorio del Ministero del Lavoro</b>	841003 Buttafuori

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Diagnosi comportamentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>à riconoscere e memorizzare gli aspetti peculiari della persona attraverso l'osservazione delle caratteristiche fisiche e comportamentali</li> <li>à identificare, in presenza di circostanze che destano sospetti, le persone che possono presentare particolari stati di alterazione, disagi e bisogni per prevenire rischi o pericoli</li> <li>à riconoscere i comportamenti delle persone e le dinamiche relazionali/di gruppo rispetto allo specifico contesto</li> <li>à adottare tecniche di inquadramento dei fenomeni sociali al fine di identificare potenziali soggetti e situazioni problematiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>l Organizzazione e funzionamento degli organi di polizia locale e nazionale e dei rispettivi ambiti di competenza</li> <li>l Caratteristiche del mercato privato della sicurezza</li> <li>l Elementi di base di diritto e procedura penale</li> <li>l Principali tecniche di analisi e rilevazione dei bisogni</li> </ul>
<b>2. Mediazione conflittuale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>à individuare l'approccio comportamentale più efficace a gestire positivamente una situazione di conflitto, scontro e ostilità</li> <li>à adottare lo stile linguistico più adeguato ad influenzare positivamente il comportamento dei soggetti coinvolti</li> <li>à applicare le tecniche di comunicazione, dissuasione e persuasione più adeguate al contesto specifico e più funzionali a moderare le parti coinvolte</li> <li>à individuare la soluzione più accettabile e soddisfacente per le parti coinvolte sollecitando anche momenti di chiarimento e confronto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>l Meccanismi cognitivi relativi ai processi di categorizzazione stereotipo e discriminazione</li> <li>l Tecniche di osservazione e analisi del contesto e dell'ambiente</li> <li>l Fondamenti e tecniche di comunicazione interpersonale e dinamiche di gruppo</li> <li>l Principi e tecniche del lavoro in gruppo</li> <li>l Metodologie e tecniche di mediazione</li> <li>l Principali tecniche e strumenti di gestione dei conflitti</li> <li>l Elementi di base di tossicologia</li> <li>l Elementi di sicurezza infortunistica stradale e codice della strada</li> </ul>
<b>3. Vigilanza beni obiettivi e aree territoriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere le aree di presidio di propria competenza attraverso un esame preliminare della zona da sorvegliare</li> <li>- individuare la posizione più funzionale a sorvegliare e controllare un obiettivo e le immediate adiacenze di uno specifico contesto/area</li> <li>- applicare le principali tecniche di osservazione per monitorare i punti di accesso e protezione dell'area di presidio, date le condizioni fisiche e strutturali degli spazi e degli ambienti</li> <li>- riconoscere e valutare il corretto funzionamento di impianti, strumenti e dispositivi di sorveglianza, protezione e sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>l Principali espressioni operative nelle lingue straniere più diffuse</li> <li>l Elementi di base di primo soccorso</li> <li>l Principali strumenti tecnologici video e audio utilizzati per la sorveglianza</li> <li>l Elementi di difesa personale</li> <li>l Principali norme e disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi</li> </ul>
<b>4. Sviluppo azioni primo intervento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>à identificare, in situazioni problematiche, le tecniche e gli strumenti di difesa, individuali e di gruppo, utili alla salvaguardia e protezione di beni e persone</li> <li>à riconoscere le principali azioni e comportamenti da adottare negli interventi di primo soccorso al fine di prestare una adeguata relazione d'aiuto e assistenza</li> <li>à individuare i soggetti da coinvolgere in funzione delle situazioni specifiche (forze dell'ordine, personale medico, vigili del fuoco)</li> <li>à adottare tecniche pratiche di protezione e interposizione ravvicinata e personale contenendo comportamenti non conformi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>l Principali espressioni operative nelle lingue straniere più diffuse</li> <li>l Elementi di base di primo soccorso</li> <li>l Principali strumenti tecnologici video e audio utilizzati per la sorveglianza</li> <li>l Elementi di difesa personale</li> <li>l Principali norme e disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi</li> </ul>

## INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLE UNITÀ DI COMPETENZA

UNITÀ DI COMPETENZA	OGGETTO DI OSSERVAZIONE	INDICATORI	RISULTATO ATTESO	MODALITÀ
<b>1. Diagnosi comportamentale</b>	Le operazioni di diagnosi comportamentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>I ricognizione delle caratteristiche fisiche e comportamentali delle persone</li> <li>I lettura dei segnali di disagio e di bisogno individuale</li> <li>I mappatura dei bisogni della persona</li> </ul>	Caratteristiche e aspetti comportamentali compresi e localizzati	Prova pratica in situazione
<b>2. Mediazione conflittuale</b>	Le operazioni di mediazione conflittuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>I strutturazione registro linguistico per la gestione costruttiva dei conflitti</li> <li>I erogazione della mediazione comunicativa (ascolto, interpretazione, negoziazione)</li> <li>I attuazione interventi di dissuasione e di ripristino della normalità</li> <li>I collaborazione con le forze dell'ordine</li> </ul>	Situazione e dinamiche conflittuali moderate e risolte nel rispetto delle procedure	
<b>3. Vigilanza beni obiettivi e aree territoriali</b>	Le operazioni di vigilanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>I piantonamento di ambienti interni ed esterni e aree critiche</li> <li>I mappatura dei rischi e pericoli presenti nell'area di intervento</li> <li>I controllo dispositivi di sicurezza</li> <li>I segnalazione di malfunzionamenti (manomissioni, usure, guasti) di impianti di sicurezza</li> </ul>	Beni obiettivi e aree territoriali protetti e sorvegliati nel rispetto delle procedure	
<b>4. Sviluppo azioni primo intervento</b>	Le operazioni di sviluppo delle azioni di primo intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>I esame delle risorse disponibili fisiche e strumentali</li> <li>I ricognizione delle priorità di intervento</li> <li>I realizzazione di manovre per la protezione di beni e persone</li> <li>I coordinamento con il personale specializzato (forza dell'ordine, vigili del fuoco, ausiliari medici...)</li> </ul>	Interventi di difesa e protezione identificati nel rispetto delle procedure	

## OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE

### STANDARD relativi ai corsi finalizzati al conseguimento della Qualifica di “OPERATORE DELLA SICUREZZA E TUTELA DI BENI E PERSONE”

Questa qualifica può essere considerata sia come qualifica di accesso all'area professionale che come qualifica di approfondimento tecnico-specializzazione.

Come tale, gli standard professionali possono essere raggiunti sia da persone (giovani-adulte) non in possesso di conoscenze-capacità pregresse, che attraverso il corso “entrano” in questa area professionale, che da persone in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'area, che attraverso il corso vengono sviluppate/approfondite. Tali conoscenze-capacità possono essere state acquisite attraverso un percorso di formazione professionale, di istruzione o attraverso l'esperienza professionale in imprese del settore.

Le durate differenti dei corsi derivano pertanto dalle differenti finalità / tipologie di utenti.

In ogni caso, ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono a contenuti del corso, vengono riconosciuti i relativi crediti formativi.

*La qualifica può essere conseguita attraverso:*

#### § Corsi di 600 ore

***Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati \****

I corsi devono prevedere una quota di ore di stage che può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

#### § Corsi di 600 ore

***Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati\*\*.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 30 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 400 ore.

#### § Corsi di 300 ore

***Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati\*\*\*.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

## § Corsi di 300 ore

### ***Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati\*\*\*\*.***

I corsi devono prevedere una quota di ore di formazione realizzate in stage, in laboratorio o comunque in situazioni che riproducono processi e attività che si verificano nei contesti lavorativi. Tale quota può oscillare dal 20 al 40% del monte ore complessivo.

La durata definita è da intendersi massima: può diminuire in funzione delle caratteristiche dei partecipanti. Non può comunque essere inferiore alle 200 ore.

## NOTE

Per quanto riguarda le categorizzazioni degli utenti per età e per stato occupazionale si fa riferimento a quanto stabilito nei documenti di programmazione regionale e in particolare al "Complemento di Programmazione" e relative modifiche.

\* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, non occupati, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

\*\* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di adulti disoccupati, non in possesso di conoscenze-capacità pregresse rispetto all'Area Professionale.*

\*\*\* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti occupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*

\*\*\*\* *Si tratta di corsi finalizzati alla professionalizzazione di giovani-adulti disoccupati, in possesso di conoscenze-capacità di base rispetto all'Area Professionale.*